

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“J. M. Keynes”

Via Bondanello, 30 - 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)

C.F. 92001280376 - Tel. 0514177611 - Fax 051712435

e-mail: segreteria@keynes.scuole.bo.it - web: <http://keynes.scuole.bo.it>

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
2. MODALITÀ OPERATIVE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento riprende le linee guida delineate dall'I.T.C.S. “Rosa Luxemburg” di Bologna, Scuola Polo nell'Area Cittadina di Riferimento denominata “Nord Ovest” in materia di “Accoglienza e Inclusione degli Alunni Stranieri”

Lo scopo della presente procedura è presentare un modello di accoglienza che illustri una modalità comune, corretta e pianificata, attraverso la quale sia possibile agevolare l'inserimento scolastico degli studenti stranieri. Tale documento è parte integrante del P.T.O.F. di questo Istituto.

Il Protocollo di accoglienza definisce prassi condivise di carattere:

- a) amministrativo (iscrizione);
- b) comunicativo (prima conoscenza);
- c) educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, progettazione educativa personalizzata, promozione del dialogo interculturale, italiano come seconda lingua d'uso quotidiano e per lo studio, monitoraggio e valutazione del percorso);
- d) sociale (rapporti con il territorio).

Il protocollo prevede l'istituzione formale di una Commissione Intercultura come articolazione del Collegio dei Docenti. Nella definizione e nella gestione del protocollo il Dirigente Scolastico svolgerà il proprio ruolo di promozione e di coordinamento, predisponendo gli strumenti attuativi della proposta formativa ed assicurando altresì il regolare espletamento degli atti relativi alle iscrizioni, in sintonia con le indicazioni di cui al quadro normativo di riferimento.

Quadro normativo

- DLgs 286/98 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero)
- DPR 394/99 (Regolamento attuativo del DLgs 286/98)
- CM 24/06 (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri)
- CM 02/10 (Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana)
- Nota del 27 gennaio 2012, prot. n. 465
- Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica) e successiva nota dell'USR Emilia Romagna prot. 13588 del 21 agosto 2013 “Bisogni Educativi Speciali. Approfondimenti in ordine alla redazione del piano annuale per l'inclusività nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento. Materiali per la formazione dei docenti a.s. 2013/2014.
- Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 02/14

Obiettivi del protocollo di accoglienza

- 1) Definizione di pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri
- 2) Facilitazione dell'inserimento e orientamento degli alunni stranieri
- 3) Riduzione del grado di vulnerabilità degli alunni rispetto alla crisi di adattamento al nuovo contesto
- 4) Sviluppo di un adeguato clima di accoglienza

- 5) Comunicazione con le famiglie di provenienza
- 6) Creazione di una rete di comunicazione e collaborazione tra scuole, tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'educazione interculturale
- 7) Definizione e richiesta di interventi di mediazione linguistico-culturale.

La Commissione Intercultura

La Commissione Intercultura:

- a) viene costituita dal Collegio dei Docenti in quanto declinazione dell'autonomia organizzativa della scuola; ad esso riferisce periodicamente riguardo alle scelte e alle procedure e allo stesso si rivolge per l'approvazione di proposte e di progetti;
- b) deve essere composta dal Dirigente Scolastico, dal docente referente per gli alunni stranieri e se possibile da almeno un docente referente per i Licei e da un docente referente per gli indirizzi del Tecnico. Essa si avvale, inoltre, della collaborazione della Segreteria Didattica per gli aspetti burocratici e amministrativi;
- c) cura il monitoraggio in itinere del Protocollo di Accoglienza;
- d) in raccordo con la Dirigenza scolastica prepara progetti per l'accoglienza e l'inserimento per accedere ai canali di finanziamento;
- e) in accordo con la Dirigenza fornisce indicazioni per la scelta della classe, specifica le modalità d'osservazione degli studenti neo arrivati, sceglie i test d'ingresso di Italiano L2 e definisce le modalità per i primi colloqui con l'allievo/a e i genitori;
- f) stabilisce collaborazioni, partenariati, intese con gli Enti Locali e con altre istituzioni, laddove se ne ravvisi la necessità;
- g) raccoglie e/o prepara e/o aggiorna il materiale informativo bilingue, eventuali libri e materiali che contengono informazioni sui Paesi d'origine, sui sistemi scolastici, sulle religioni ecc.;
- h) raccoglie e/o prepara e/o aggiorna il materiale didattico anche utilizzando piattaforme di e-learning e individuando appositi siti;
- i) coinvolge i genitori italiani e stranieri, prevedendo, dove se ne ravvisi la necessità, la preparazione di avvisi e comunicazioni anche tradotti in più lingue;
- j) segnala eventuali corsi di formazione per insegnanti e/o per genitori;
- k) organizza i corsi di italiano L2 per gli allievi neo arrivati ed eventuali altri corsi di supporto linguistico e/o disciplinare per gli allievi che ne abbiano necessità;
- l) fornisce ai Consigli di Classe indicazioni in merito all'individuazione degli obiettivi minimi e alla selezione di materiali facilitati per stranieri, attinenti alla programmazione curricolare;
- m) promuove iniziative tese a favorire l'integrazione degli studenti.

La Commissione Intercultura favorisce la collaborazione di studenti della stessa nazionalità in grado di assistere il nuovo compagno nel percorso di inserimento, facilitando i contatti con la famiglia grazie alla conoscenza della lingua di origine.

A partire dall'a.s. 2022-23 per gli studenti-tutor sarà prevista l'attribuzione di crediti formativi aggiuntivi.

La Commissione Intercultura ha il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione a scuola; in collaborazione con i Consigli di Classe si preoccupa, in particolare, di organizzare attività destinate agli alunni stranieri, di individuare le difficoltà da loro incontrate e di monitorare i risultati ottenuti; si preoccupa, infine, di raccogliere e di divulgare materiali adatti all'apprendimento dell'Italiano L2 e delle discipline curricolari.

2. MODALITÀ OPERATIVE

Il personale coinvolto nelle varie fasi della procedura riceverà istruzioni e documentazione di propria competenza, in base alla seguente tabella:

FASI		PERSONALE COINVOLTO	DOCUMENTAZIONE
1	Iscrizione e prima accoglienza	<ul style="list-style-type: none">• Segreteria• Commissione Intercultura	Allegati A, B, C + altra eventuale documentazione
2	Determinazione classe	<ul style="list-style-type: none">• Dirigente Scolastico• Commissione Intercultura	Come sopra
3	Inserimento, facilitazione e integrazione	<ul style="list-style-type: none">• Coordinatore di classe• Consiglio di Classe• Commissione Intercultura• Docenti di Italiano L2	Come sopra

FASE 1 - ISCRIZIONE E PRIMA ACCOGLIENZA

a) Se l'iscrizione avviene prima dell'inizio dell'anno scolastico:

La segreteria didattica comunica in modo tempestivo alla Commissione Intercultura l'elenco degli alunni stranieri che hanno fatto domanda d'iscrizione, prima che siano state costituite le classi.

La segreteria didattica su invito di un docente incaricato dalla Commissione:

- richiede alle scuole medie, verso marzo o aprile, l'elenco degli studenti che hanno frequentato solo parzialmente la scuola secondaria di I grado in Italia (anche se con regolare attestato di licenza conclusiva del ciclo di studio della scuola secondaria di I grado) e tutte le informazioni utili ad approntare eventuali percorsi personalizzati.

Le informazioni, unitamente all'esito di un eventuale test d'ingresso svolto all'atto della conferma dell'iscrizione, sono utilizzate per la formazione delle classi prime e per l'eventuale inserimento dell'alunno in corsi di insegnamento di Italiano L2.

La Segreteria didattica:

- al momento della conferma di iscrizione (a luglio), sentita la Commissione Intercultura, stabilisce, in caso di necessità di integrazione delle informazioni, una data per un eventuale colloquio con i genitori.

Il responsabile della Commissione o un altro membro nel corso di tale colloquio provvede a:

- presentare l'organizzazione della scuola e a far conoscere l'ambiente;
- raccogliere le informazioni necessarie sull'alunno e sulla sua storia scolastica;
- rilevare la situazione di partenza dell'alunno mediante test di livello di italiano;
- predisporre e trasmettere al Dirigente Scolastico la scheda di rilevamento della situazione iniziale (All. A), utile per l'accoglimento della domanda d'iscrizione e l'assegnazione alla classe
- compilare la scheda dati che fa parte del Piano Educativo Personalizzato (All. B) per trasmettere le informazioni raccolte al Tutor / Coordinatore del Consiglio di Classe;
- somministrare il test di ingresso laddove non sia già stato svolto in precedenza.

b) Se l'iscrizione avviene ad anno scolastico già iniziato:

- il Dirigente Scolastico, la Commissione Intercultura e la Segreteria didattica verificano la disponibilità all'accoglienza;
- si segue la procedura prevista dal protocollo di rete, ovvero della rete di scuole di cui fa parte anche il nostro Istituto e di cui è capofila l'IC 5.

In particolare la Segreteria didattica:

- riceve il modulo fornito dall'IC 5 (modulo Navile) già compilato;
- chiede se lo studente ha un indirizzo di studi al quale preferirebbe iscriversi.

c) Se l'alunno si iscrive direttamente a questo Istituto

La Segreteria didattica richiede quanto segue:

- o autocertificazione riguardante i dati anagrafici
- o documenti sanitari attestanti le vaccinazioni fatte (tradotti in italiano)
- o certificato attestante classe o scuola frequentata nel Paese d'Origine

- informazioni riguardanti la scuola di provenienza
- eventuale richiesta di servizio di mediazione linguistica

Di seguito:

- lo iscrive con il modulo di iscrizione manuale;
- trasmette le informazioni sui nuovi iscritti ai referenti della Commissione Intercultura;
- predispone e consegna al referente della Commissione Intercultura un elenco digitale dei nuovi iscritti;
- raccoglie, archivia ed aggiorna nel database “Alunni” della scuola tutti i dati degli alunni stranieri.

Il DSGA individua una figura tra il personale di segreteria che si occupa in modo continuativo dell’iscrizione degli alunni stranieri in modo da fornire un servizio di qualità.

In caso di necessità particolari i colloqui con i genitori e con i ragazzi sono condotti da uno o più docenti della Commissione Intercultura, coadiuvati eventualmente dal coordinatore di classe con la presenza, se necessario, di un mediatore linguistico. L’intervento di un mediatore può essere richiesto anche in itinere nel corso dell’anno scolastico.

MODULISTICA:

- Allegato A: Scheda di rilevamento della situazione iniziale
- Allegato B: Scheda PEP
- Allegato C: Scheda di valutazione globale degli studenti stranieri (da compilare a conclusione dell’anno scolastico)

FASE 2 - DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

Per gli studenti stranieri in possesso di regolare licenza media conseguita in Italia e regolarmente iscritti ad inizio anno scolastico, il Dirigente Scolastico, valutate tutte le informazioni utili, sulla base della documentazione raccolta nella Fase 1, e sentito il docente referente per gli alunni stranieri, determina l'inserimento in una classe e sezione tenendo conto, oltre che dei criteri generali deliberati dal Collegio Docenti, anche dei seguenti criteri:

- presenza nella classe di studenti provenienti dallo stesso paese;
- situazioni di complessità all'interno della classe (disagio, handicap, dispersione ecc.);
- ripartizione degli alunni nelle classi al fine di evitare la costituzione di classi a predominanza di studenti stranieri, specie se provenienti dallo stesso paese;
- eventuale presenza nell'indirizzo di studi scelto di un curriculum che includa l'insegnamento come L2 della L1 dello studente;
- evitare tendenzialmente l'inserimento in una classe il cui curriculum preveda lo studio di più lingue straniere.

Per gli studenti stranieri inseriti ad anno scolastico iniziato e/o provenienti direttamente dal Paese d'origine la classe e la sezione di inserimento saranno determinate dal Dirigente Scolastico, su indicazione del docente referente per gli alunni stranieri, sulla base dei dati raccolti e dei criteri generali sopra individuati e in base ai seguenti parametri:

- 1) età anagrafica dell'alunno;
- 2) scolarità pregressa e sistema scolastico del Paese di Provenienza;
- 3) inserimento in classi in cui sia possibile l'instaurarsi di rapporti significativi "alla pari" con i nuovi compagni;
- 4) abilità e competenze rilevate durante il colloquio di prima accoglienza;
- 5) riduzione di pesante ritardo scolastico;
- 6) riduzione del rischio di dispersione scolastica.

L'inserimento deve avvenire "di norma" nella classe successiva a quella frequentata con successo nel paese d'origine. In considerazione dell'età anagrafica, del percorso scolastico nel Paese di provenienza, nonché della situazione di partenza in termini di abilità e di competenze, si può procedere, in accordo con la famiglia, all'inserimento dell'alunno in una classe inferiore.

FASE 3 – INSERIMENTO, FACILITAZIONE E INTEGRAZIONE

Il Consiglio di Classe riceve le informazioni e il materiale utile raccolto dalla Commissione nella fase di iscrizione e durante i colloqui, in particolare:

- la scheda introduttiva di rilevazione della situazione iniziale, relativamente alle abilità linguistiche di comunicazione in italiano lingua 2, compilata dalla Commissione;
- (in visione presso la segreteria didattica) copia del titolo di studio e /o del corso di studi seguiti dallo studente nel Paese d'origine con indicazione, ove possibile, delle materie di studio e relative valutazioni.

INDICAZIONI AI CONSIGLI DI CLASSE

Prima accoglienza nella classe

Il docente referente per gli stranieri, o un membro della Commissione Intercultura incaricato, trasmette tempestivamente al coordinatore di classe tutti i dati in possesso dell'Istituto. L'insegnante coordinatore provvede, a sua volta, ad informare il Consiglio di Classe in merito ai dati relativi agli studenti stranieri inseriti nella classe e degli eventuali nuovi inserimenti. In quest'ultimo caso l'insegnante in servizio accoglie il nuovo alunno e lo presenta alla classe.

Sarà cura e premura dei docenti cercare di trovare forme di comunicazione e modalità per facilitare l'inserimento degli studenti stranieri attraverso un atteggiamento di apertura e di disponibilità tale da comunicare un senso di appartenenza alla classe.

Compiti del Consiglio di classe

IL Consiglio di Classe favorisce l'integrazione nella classe degli alunni stranieri con le seguenti modalità:

- prende atto della situazione di partenza risultante agli atti degli studenti stranieri;
- prende atto dei percorsi di alfabetizzazione o consolidamento della lingua italiana a cui lo studente è stato preventivamente indirizzato dalla Commissione Intercultura;
- predispone le attività di accoglienza tenendo conto della presenza di studenti stranieri;
- provvede, in caso di necessità, alla stesura del Piano Educativo Personalizzato (All. B), in cui si individuano modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina, attraverso metodologie flessibili e percorsi individualizzati.

Il coordinatore tiene i rapporti tra il Consiglio di Classe e la Commissione Intercultura e individua eventuali student-tutor della stessa nazionalità o italiani all'interno della propria classe.

Valutazione degli alunni stranieri e percorsi individualizzati

Il processo di insegnamento-apprendimento, laddove si rilevino difficoltà linguistiche, sarà documentato attraverso la predisposizione di un Piano Educativo Personalizzato (All. B).

Sarà cura dei Consigli di Classe operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione con una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana possano avere una valutazione almeno nelle materie pratiche, ovvero in quelle discipline meno legate all'uso della lingua italiana.

Nelle materie i cui contenuti sono più discorsivi e presentano una maggiore difficoltà a livello linguistico (ad es. diritto, economia aziendale, scienze, storia, ...), qualora alla fine del primo trimestre/quadrimestre gli studenti non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati, e pertanto non possano essere valutati, si potrà sospendere temporaneamente la valutazione (solo in relazione alla prima frazione tri-quadrimestrale), spiegandone poi la motivazione a verbale.

Il Consiglio di Classe potrà altresì prevedere la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. In loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione o di consolidamento linguistico. Ne consegue che tali discipline nel primo periodo non verranno valutate. Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di specifici contenuti.

L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. Nel caso in cui gli studenti stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese o spagnolo) essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa predisposizione di opportuni materiali.

Si precisa che per tutti gli alunni stranieri, come per ogni altro alunno, la valutazione non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tenere conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari (impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento) e di eventuali condizioni di disagio.

Per la valutazione degli alunni stranieri è opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2. A tal fine viene prevista una "Scheda di valutazione globale degli studenti stranieri" (All. C) da compilarsi alla fine dell'anno scolastico.

In sede di scrutinio finale gli studenti e le studentesse straniere dovranno essere valutati/e in decimi in relazione al progetto didattico e alle competenze acquisite. Sotto questo punto di vista, occorre sottolineare come

- **nel primo biennio** (all'interno quindi della scuola dell'obbligo) debba prevalere una logica inclusiva, formativa ed esplorativa della presa in carico e della valutazione: i consigli di classe si potranno dare un orizzonte temporale biennale, nel corso del quale valutare per competenze trasversali e non per "discipline" in senso stretto;

- **nel secondo biennio e nell'ultimo anno**: deve prevalere l'*inclusione* attraverso il principio di realtà; gli studenti stranieri, alla fine dell'anno, devono acquisire le stesse competenze degli studenti con cittadinanza italiana seppur attraverso dei percorsi personalizzati.

In ultima analisi, il tradizionale problema della valutazione di studenti e studentesse neoarrivati/e è rovesciabile nel problema della presa in carico didattico-educativa e in quello della progettazione di un'inclusione interculturale significativa.

STRUMENTI E RISORSE

Alle classi con presenza di alunni stranieri verranno forniti, a richiesta, materiali utili alla prima accoglienza (vocabolari bilingue, testi facilitati) sulla base di quanto già reperibile.

A partire dall'anno scolastico 2022-23, studenti della stessa nazionalità o italiani che hanno assistito il compagno neoarrivato durante la prima fase dell'accoglienza potrebbero essere coinvolti con funzione di tutor al fine di porsi come mediatori o facilitatori linguistici.

La Commissione Intercultura